



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO di SCU

ENTE: COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO

TITOLO DEL PROGETTO: UN BUON INIZIO

SETTORE e Area di Intervento:

Assistenza Minori

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- **Obiettivo generale 1**

Sostenere le situazioni di maggiore criticità per i bambini che frequentano i servizi e le loro famiglie, potenziando in particolare il raggiungimento di tutte le famiglie con bambini in età e incidendo sulla inclusione dei bambini attraverso progetti che abbiano un impatto, validato dalle ricerche scientifiche, sulla qualità di vita anche futura.

- **Obiettivo generale 2**

Sostenere la comunicazione delle azioni dei servizi educativi per la prima infanzia nei confronti delle famiglie e della comunità, promuovendo il collegamento tra i servizi stessi.

- **Obiettivo generale 3**

Offrire opportunità ai giovani del territorio, per favorire il loro passaggio dagli studi al mondo del lavoro, promuovere azioni di cittadinanza attiva e volontariato, promuovere l'inclusione sociale e la tessitura di reti contro il rischio di frammentazione sociale del territorio, offrire occasioni di formazione ai giovani (anche a coloro che non scelgono di portarsi in pianura per studio e lavoro).

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Gli obiettivi fin qui descritti saranno perseguiti attraverso lo svolgimento delle seguenti attività

OBIETTIVO SPECIFICO A.I.1: Offrire ai bambini attività personalizzate, con particolare attenzione a situazioni di particolare disagio, bisogni speciali o difficoltà anche momentanea <i>Azione generale:</i> Attività di cura e socializzazione con i bambini presso i servizi educativi alla prima infanzia e i centri estivi	
A.I.1.a	Analisi dei gruppi di minori in cui inserire le volontarie e definizione di un piano di intervento personalizzato su alcuni minori con situazioni più critiche
A.I.1.b	preparazione di materiali per i piccoli gruppi e avvio di piccoli gruppi di lavoro (max 5 bambini): creazione dei gruppi all'interno delle attività educative, di socializzazione, laboratori ludico-educativi, attività manuali, avvio di attività personalizzate (max 2 bambini)
OBIETTIVO SPECIFICO A.II.1: Migliorare e aumentare le relazioni positive con le famiglie e la loro partecipazione alle iniziative dei servizi, con particolare attenzione a situazioni di particolare disagio, bisogni speciali o difficoltà anche momentanea <i>Azione generale:</i> Attività di relazione con le famiglie:	
A.II.1.a	Affiancamento del volontario nel momento dell'accoglienza dei bambini al mattino e del termine delle attività al pomeriggio, in modo da consentire una maggiore possibilità di dialogo tra genitore o familiare e personale educatore
A.II.1.b	realizzazione di incontri con le famiglie, in particolare quelle individuate per bisogni speciali

OBIETTIVO SPECIFICO A.III.1: Aumentare il numero di bambini e famiglie accolti nei servizi educativi per la prima infanzia, con particolare attenzione ai bisogni di inclusione	
Azione generale: <u>Iniziative rivolte ai bambini e genitori non iscritti o frequentanti il servizio Piccolissimi</u>	
A.III.1.a	Progettazione e promozione di attività rivolte a tutti i residenti della fascia di età 0-12 mesi
A.III.1.b	realizzazione di laboratori o altre attività all'interno dei servizi educativi per la prima infanzia
OBIETTIVO SPECIFICO B.I.1: Rendere stabile il progetto "Quante storie" e potenziarne le attività	
Azione generale: <u>attivazione e cura del punto prestito dei libri della biblioteca all'interno dei servizi educativi per la prima infanzia</u>	
B.I.1.a	passaggio di consegne tra coordinatrice pedagogica, educatrici, referente della biblioteca comunale e volontarie, con individuazione di un piano di lavoro;
B.I.1.b	apertura punto di prestito presso i servizi alla prima infanzia 1 volta alla settimana;
B.I.1.c	creazione di bibliografie in collaborazione con la biblioteca, sia per l'attività di prestito, sia da consegnare ai genitori;
B.I.1.d	realizzazione di 3 iniziative di promozione alla lettura attraverso letture animate, drammatizzazioni, ecc.
OBIETTIVO SPECIFICO B.II.1: Rendere stabile il progetto "Bosco" e potenziarne le attività	
Azione generale: <u>attivazione delle uscite nel bosco per gruppi di bambini misti tra i servizi</u>	
B.II.1.a	Programmazione delle attività e delle uscite tra coordinatrice pedagogica, educatrici, referente della riserva di Sassoguidano e volontarie, con individuazione di un piano di lavoro
B.II.1.b	Realizzazione delle uscite nel bosco (due o più al mese)
B.II.1.c	Realizzazione presso la sede delle attività di rielaborazione dell'esperienza
B.II.1.d	Documentazione delle attività del progetto
OBIETTIVO SPECIFICO C.I.1: Agevolare la documentazione delle attività per i bambini, per le famiglie, per gli altri servizi, per la comunità	
Azione generale: <u>Produzione di materiali cartacei e digitali di documentazione delle esperienze dei servizi educativi per la prima infanzia da utilizzare anche nelle attività previste in A.III.1.a e A.III.1.b</u>	
C.I.1.a	Progettazione di almeno un materiale cartaceo e un materiale digitale per sezione, tra coordinatrice pedagogica, educatrici, volontari
C.I.1.b	Realizzazione dei materiali preparatori (foto, video, testi, supporti)
C.I.1.c	Assemblaggio e confezionamento delle documentazioni
OBIETTIVO SPECIFICO C.II.1: Agevolare il passaggio di informazioni tra i diversi servizi educativi per la prima infanzia	
Azione generale: <u>Trasferire materiali informativi tra i servizi, mantenendo attiva la banca dati</u>	
C.II.1.a	Attivare quotidianamente la rete di informazioni tra i vari servizi via e.mail, via fax e tramite scambi di materiali
C.II.1.b	Aggiornare trimestralmente la banca dati comune con i progetti e le documentazioni prodotte dai vari servizi
OBIETTIVO SPECIFICO D.I.1: Fornire occasioni per orientare i giovani alla conoscenza del territorio e dei servizi e a una progettualità anche professionale	
Azione generale: <u>Incontri formativi sul territorio</u>	
D.I.1.a	Presentazione dei diversi servizi del territorio e dei bisogni ai quali essi rispondono
D.I.1.b	Analisi delle competenze e degli interessi dei volontari per la produzione di curriculum o progetti individuali a fine percorso come orientamento per l'inserimento nel mondo del lavoro e nel mondo del volontariato
OBIETTIVO SPECIFICO D.II.1: Valorizzare i giovani in servizio civile volontario nei loro interessi, capacità, conoscenze, garantendo momenti formativi, un'esperienza positiva e arricchente dal punto di vista del servizio alle persone	
Azione generale: <u>Incontri di progettazione e verifica delle esperienze, incontri formativi</u>	
D.II.1.a	Incontri periodici tra i volontari e l'OLP, secondo una programmazione definita ad inizio percorso che comprende anche il coordinatore pedagogico e il gruppo di lavoro del personale dei servizi
D.II.1.b	Incontri di formazione specifica (si rimanda al punto 41)
D.II.1.c	Incontri di formazione generale (si rimanda al punto 34)

OBIETTIVO SPECIFICO D.III.1: Far crescere attenzione e sensibilità nel mondo giovanile riguardo alle problematiche sociali del territorio, favorire tra i giovani una concreta assunzione di responsabilità rispetto ad esse e lo sviluppo di una consapevolezza nuova dell'essere cittadino e membro attivo della comunità <i>Azione generale: Incontri formativi</i>	
D.III.1.a	Incontri di formazione specifica (si rimanda al punto 41)
D.III.1.b	Incontri di formazione generale (si rimanda al punto 34)
OBIETTIVO SPECIFICO E.I.1: Rendere visibile alla cittadinanza l'esperienza di servizio civile quale occasione di impegno positivo da parte dei giovani per la comunità; <i>Azione generale: Incontri di sensibilizzazione della cittadinanza</i>	
E.I.1.a	Incontri nelle scuole superiori, accoglienza presso l'Ente di studenti aderenti al progetto Cantiere Giovani
E.I.1.b	Allestimenti di punti informativi sui servizi e sul Servizio Civile in occasione di feste dei servizi e momenti di aggregazione cittadini

RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Attività (v. 9.1)	Descrizione delle attività e del ruolo degli operatori volontari
OBIETTIVO SPECIFICO A.I.1: Offrire ai bambini attività personalizzate, con particolare attenzione a situazioni di particolare disagio, bisogni speciali o difficoltà anche momentanea	
A.I.1.a	Incontro progettuale: i volontari ricevono informazioni sui casi specifici
A.I.1.b	Attività a piccolo gruppo: i volontari <ul style="list-style-type: none"> - Partecipano alla preparazione di materiali per i piccoli gruppi, con le educatrici e la coordinatrice pedagogica; - Partecipano ad alcune attività di cura e di gioco del gruppo dei bambini (in particolare il volontario affiancherà l'educatore che si occupa di parte del gruppo per permettere ad un altro educatore di svolgere attività a piccolo gruppo con i bambini) - Partecipano alle verifiche periodiche
OBIETTIVO SPECIFICO A.II.1: Migliorare e aumentare le relazioni positive con le famiglie e la loro partecipazione alle iniziative dei servizi, con particolare attenzione a situazioni di particolare disagio, bisogni speciali o difficoltà anche momentanea	
A.II.1.a	Accoglienza e uscita: i volontari affiancano il personale educatore nel momento dell'accoglienza dei bambini al mattino e del termine delle attività al pomeriggio, in modo da consentire una maggiore possibilità di dialogo tra genitore o familiare e personale educatore
A.II.1.b	Incontri con le famiglie: i volontari partecipano alla preparazione degli incontri con le famiglie (predisposizione di materiale video e relativa strumentazione), e, se necessario, supportano durante gli incontri nella gestione dei bambini (se presenti)
OBIETTIVO SPECIFICO A.III.1: Aumentare il numero di bambini e famiglie accolti nei servizi educativi per la prima infanzia, con particolare attenzione ai bisogni di inclusione	
A.III.1.a	Promozione: i volontari partecipano alla promozione delle iniziative attraverso azioni di volantinaggio
A.III.1.b	Laboratori: i volontari partecipano alla preparazione dei materiali per i laboratori e supportano il personale educatore nella conduzione dei laboratori
OBIETTIVO SPECIFICO B.I.1: Rendere stabile il progetto "Quante storie" e potenziarne le attività	
B.I.1.a	Progettazione: i volontari ricevono informazioni sul progetto e partecipano alla elaborazione del piano di lavoro;
B.I.1.b	Prestito: i volontari predispongono il materiale necessario e gestiscono il punto di prestito presso i servizi alla prima infanzia 1 volta alla settimana
B.I.1.c	Creazione di bibliografie: i volontari collaborano con la biblioteca, attraverso la produzione di volantini cartacei, sia per l'attività di prestito, sia da consegnare ai genitori,;
B.I.1.d	Iniziative di promozione alla lettura: i volontari partecipano insieme al personale educatore alla realizzazione di letture animate, drammatizzazioni, ecc. (predisposizione di materiale, recita di alcune parti nella drammatizzazione)

OBIETTIVO SPECIFICO B.II.1: Rendere stabile il progetto “Bosco” e potenziarne le attività	
B.II.1.a	Progettazione: i volontari ricevono informazioni sul progetto e partecipano alla elaborazione del piano di lavoro;
B.II.1.b	Attività nel bosco: i volontari partecipano in supporto alle educatrici nella realizzazione delle uscite nel bosco (due o più al mese) (supporto alla vestizione dei bambini, accompagnamento sul pulmino, accompagnamento nel bosco)
B.II.1.c	Attività in sede: i volontari predispongono il materiale raccolto nel bosco per lo svolgimento delle attività presso la sede, su indicazioni del personale educatore
B.II.1.d	Documentazione delle attività del progetto: i volontari effettuano le riprese fotografiche e video durante le attività nel bosco e presso la sede; partecipano alla elaborazione di tali materiali su indicazione del personale educatore
OBIETTIVO SPECIFICO C.I.1: Agevolare la documentazione delle attività per i bambini, per le famiglie, per gli altri servizi, per la comunità	
C.I.1.a	Progettazione: i volontari ricevono indicazioni dal coordinatore pedagogico e dal personale educatore
C.I.1.b	Realizzazione: i volontari partecipano alla realizzazione dei materiali preparatori (foto, video, testi, supporti)
C.I.1.c	Assemblaggio e confezionamento delle documentazioni: i volontari partecipano su indicazione del personale educatore, in particolare attraverso l'uso di strumenti digitali e informatici
OBIETTIVO SPECIFICO C.II.1: Agevolare il passaggio di informazioni tra i diversi servizi educativi per la prima infanzia	
C.II.1.a	Attivare quotidianamente la rete di informazioni: i volontari affiancano quotidianamente il personale del servizio nell'apertura della posta elettronica dei servizi, curando l'invio dei materiali necessari
C.II.1.b	Aggiornare trimestralmente la banca dati comune: i volontari caricano sulla banca dati comune i progetti e le documentazioni prodotte dai vari servizi, dandone informazione al personale educatore
OBIETTIVO SPECIFICO D.I.1: Fornire occasioni per orientare i giovani alla conoscenza del territorio e dei servizi e a una progettualità anche professionale	
D.I.1.a	Presentazione dei diversi servizi del territorio e dei bisogni ai quali essi rispondono: i volontari incontrano i responsabili dei servizi del territorio e visitano alcuni dei servizi
D.I.1.b	Analisi delle competenze e degli interessi dei volontari: attraverso il supporto dei formatori e dell'OLP i volontari entro la fine del proprio periodo di servizio producono il proprio curriculum o progetto individuale come orientamento per l'inserimento nel mondo del lavoro e nel mondo del volontariato
OBIETTIVO SPECIFICO D.II.1: Valorizzare i giovani in servizio civile volontario nei loro interessi, capacità, conoscenze, garantendo momenti formativi, un'esperienza positiva e arricchente dal punto di vista del servizio alle persone	
D.II.1.a	Incontri periodici: i volontari partecipano ad incontri con l'OLP, secondo una programmazione definita ad inizio percorso che comprende anche il coordinatore pedagogico e il gruppo di lavoro del personale dei servizi
D.II.1.b	Incontri di formazione specifica: i volontari partecipano agli incontri di formazione specifica
D.II.1.c	Incontri di formazione generale: i volontari partecipano agli incontri di formazione generale
OBIETTIVO SPECIFICO D.III.1: Far crescere attenzione e sensibilità nel mondo giovanile riguardo alle problematiche sociali del territorio, favorire tra i giovani una concreta assunzione di responsabilità rispetto ad esse e lo sviluppo di una consapevolezza nuova dell'essere cittadino e membro attivo della comunità	
D.III.1.a	Incontri di formazione specifica: i volontari partecipano agli incontri di formazione specifica
D.III.1.b	Incontri di formazione generale: i volontari partecipano agli incontri di formazione generale
OBIETTIVO SPECIFICO E.I.1: Rendere visibile alla cittadinanza l'esperienza di servizio civile quale occasione di impegno positivo da parte dei giovani per la comunità;	
E.I.1.a	Incontri nelle scuole superiori: i volontari partecipano agli incontri organizzati dalla consulta del volontariato nelle scuole superiori del territorio per raccontare la propria esperienza agli studenti I volontari affiancheranno gli studenti aderenti al progetto Cantiere Giovani negli stages di servizio presso l'Ente
E.I.1.b	Allestimenti di punti informativi: i volontari partecipano all'allestimento di punti informativi sui servizi e sul Servizio Civile in occasione di feste dei servizi e momenti di aggregazione cittadini

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Monte ore annuo di 1.145 ore con minimo 20 ore a settimana: 5 giorni di servizio alla settimana, con minimo 4 ore giornaliere, che occasionalmente possono prevedere un impiego anche al sabato o nei festivi per particolari eventi. In caso di impegno festivo sarà attivato un riposo compensativo nella settimana.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI

2 POSTI - UNITA' OPERATIVA ASILO NIDO TONINI

EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI DURANTE IL SERVIZIO

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello distrettuale (piano di formazione coordinato e congiunto con il Copresc di Modena)

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con il Coordinatore c/o le sedi di attuazione svolti su base periodica.

Disponibilità alla partecipazione a momenti di sensibilizzazione e promozione sul territorio.

Disponibilità a partecipazione a seminari, corsi, eventi formativi sul territorio e anche in Provincia.

Disponibilità alla partecipazione a iniziative del COPRESC di Modena e della Regione Emilia Romagna.

Disponibilità di flessibilità oraria e di spostamento sul territorio comunale per la realizzazione del progetto medesimo (es. nido Scarabocchio, biblioteca comunale, riserva di Sassoguidano, ...), si precisa che trattasi di progetto che prevede movimenti sul territorio, ma che i volontari prenderanno servizio tutti i giorni presso la sede accreditata.

Disponibilità alla sottoscrizione di una dichiarazione che impegna a non divulgare informazioni personali degli utenti.

REFERENTI PROGETTO E CONTATTI

Paola Tadolini: 0536/29919 servizio.personale@comune.pavullo-nel-frignano.mo.it;

Servizio Scuola Comune di Pavullo 0536/29921 – 0536/29912